



PROSEGUE
L'IMPEGNO
DI NUMEROSE
IMPRESE
VOLTO ALLA
RISTRUTTURAZIONE
DEGLI
EDIFICI

SISTEMA ABITARE FUNZIONA E PUÒ RILANCIARE L'EDILIZIA IN CHIAVE ECOCOMPATIBILE

Gli obiettivi sono ambiziosi, ma concreti: contribuire a rilanciare l'edilizia e tutto l'indotto artigianale-industriale, riqualificare il patrimonio immobiliare esistente, permettere di adeguare le abitazioni con tagli a bollette e consumi e ricadute positive per l'aria della città. Tutto questo si chiama "Sistema Abitare".



Sfide difficili, ma possibili come testimoniato dai modelli e sul risparmio energetico, studiati e già sperimentati a Brescia dalla rete di 18 imprese edili, denominata «Sistema abitare», sviluppata dalla collaborazione della Scuola Edile bresciana e dal Collegio Costruttori con l'Università di Ingegneria di Brescia, il Politecnico di Milano e i tre sindacati di categoria.

Dalla crisi, dal bisogno, prima non sentito, di innovare è nata e va sviluppandosi una nuova cultura dell'abitare e del rapporto con l'ambiente, che passa necessariamente da un diverso ruolo

dell'edilizia, in sinergia e con l'aiuto della ricerca. Questo l'assunto che ha mosso negli ultimi due anni, un gruppo di imprese edili e di aziende bresciane che si sono coordinate per cercare di imparare e fare al meglio un lavoro che già sapevano fare, ma ora lo implementano in chiave di tecnologia avanzata: ristrutturare.

Avevano ben capito che la strada obbligata dalla crisi persistente nel settore solo così avrebbe dato migliori risultati.

Due anni di lavoro, di corsi di preparazione e formazione per i dipendenti, di studio a cercare la miglior soluzione possibile per

fare meglio quel che, come detto, già facevano: ristrutturare, per l'appunto.

Solo nuovi ambiti di impegno possono risollevare la situazione, mettendo ai primi posti la riqualificazione energetica, il ripristino idrogeologico del territorio, l'adattamento antisismico degli edifici pubblici.

E questa grande forza-lavoro a Brescia ha trovato subito un'applicazione nel progetto che ha coinvolto in esordio due villaggi, il Prealpino e il Sereno.

“Sono state raccolte in questi pochi mesi, per di più inframmezzati dalle vacanze, una cinquantina

DOPO UNA
PREPARAZIONE
DURATA
QUASI DUE ANNI
ORA INIZIANO
AD ARRIVARE
LE MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE

di richieste di studi e commesse da parte dei privati - spiega il direttore della Seb, Antonio Crescini -; preventivi che riguardano la riqualificazione energetica soprattutto, che gode degli sconti fiscali, che le aziende coinvolte stanno traducendo in preventivi e azioni di contrattazione”.

Un successo se si considera quanto sia difficoltoso oggi far investire i singoli privati in migliorie per la propria abitazione con l'incertezza che aleggia ancora su tutto. Un successo anche perché dimostra quanto sia accresciuta la sensibilità di molti nei confronti

del risparmio energetico che non si traduce solo in bollette meno care; anche in ambiente più sano e minori risorse usate.

In questo mese di settembre, l'iniziativa che ha portato all'analisi dello status quo e alle possibilità di intervento, verrà dedicata anche al villaggio Violino, “dove - ricorda l'ing. Crescini - ci sembra interessante e cospicua la capacità di adire all'innovazione dei suoi abitanti”.

L'attività promozionale del «Sistema Abitare» non si ferma, dunque, e dai villaggi potrebbe estendersi al resto della città che

per quanto concerne riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione avrebbe terreno da «coltivare» in abbondanza.

“Stiamo ragionando con il pubblico - aggiunge il direttore della Seb -, in particolare con la Comunità Montana di Valle Sabbia, con l'azienda speciale della Provincia e con numerose Amministrazioni comunali, per valutazioni preliminari di interventi su edifici pubblici, molto più complicate in merito al reperimento delle risorse economiche”. Non basta, si va aprendo il delicato capitolo dell'antisismico dopo che

centredil
MATERIALI PER COSTRUIRE

DIVISIONE COMPONENTI E FINITURE
 DIVISIONE STRUTTURE IN LEGNO
 DIVISIONE ISOLAMENTO ACUSTICO E TERMICO

Scopri tutto quello che ogni giorno possiamo offrirti, oltre al muro...

GUSSAGO (BS) • BRESCIA • S. POLO BRESCIA • CONCESIO (BS) • LODI • TREVIGLIO (BG)

Numero Verde
800 992 012

www.centredilspa.com

TECNOTAGLI

la tecnologia al servizio delle demolizioni speciali

Campo di specializzazione:

- Taglio e perforazione del cemento armato con utensili diamantati
- Demolizione controllata di strutture in cemento armato
- Taglio di pareti, travi, pilastri e plinti in cemento armato
- Taglio di muratura per giunti, aperture, ecc.
- Taglio di pavimenti industriali per asportazione di blocchi, alloggiamento macchinari, posa tubazioni antincendio e scarico
- Carotaggio con foretti diamantati di solette e pareti in cemento armato per passaggi tecnici

Tecniche operative:

- Idrauliche e meccaniche con utilizzo di utensili diamantati
- Ad espansione idraulica e meccanica

TECNOTAGLI S.r.l.

BRESCIA • via Codignole, 54
tel. 030 3542849 • fax 030 3550628
e-mail: tecnotaglisrl@libero.it

DOPO
L'ABBATTIMENTO
DEI CONSUMI
ORA SI PENSA
AGLI
INTERVENTI
IN CHIAVE
ANTISISMICA

la provincia bresciana, già alta in graduatoria per pericolosità di terremoti, è stata ulteriormente innalzata come grado di pericolosità. Un grande lavoro che potrebbe interessare anche molti monumenti storici e sedi pubbliche di uffici.

Insomma, se le norme allargassero le maglie, molti Comuni sarebbero pronti ad investire i soldi che oggi non possono toccare.

Nel campo dei privati, "Sistema Abitare" ha incassato poi il sostegno, in particolare, del Banco di Brescia che appoggia l'iniziativa con finanziamenti senza ipoteche e con tassi particolarmente favorevoli. Dal punto di vista economico non è mai stato così opportuno sistemare la propria casa.

Un esempio da esportare, come faranno gli studenti di architettura di molte università italiane e straniere che nel campo estivo tenutosi di recente hanno affrontato proprio la tematica degli interventi di recupero urbano applicata al villaggio Prealpino.

In Italia ci sono trenta milioni di case. Se ciascuna venisse riqualificata, riducendo il proprio fabbisogno di energia di mille euro l'anno, si risparmierebbero trenta miliardi. Tiziano Pavoni presidente del Collegio Costruttori, Massimo Daldossi e Antonio Crescini, rispettivamente presidente e direttore della Scuola Edile, fanno sovente questo semplice calcolo per dare un'idea di che occasione rappresenti un investimento serio e ben coordinato in questa direzione.

Soldi che, anziché essere spesi per comprare gas da paesi stranieri, andrebbero a stimolare la nostra economia.

Ovviamente per dare impulso a tanto impegno si devono mante-



Massimo Daldossi



Antonio Crescini

nere gli attuali standard di recupero fiscale, anzi implementandoli per quanto riguarda gli interventi, pur possibili oggi, in materia di aggiornamento degli immobili in chiave antisismica.

Dalla ristrutturazione degli immobili in chiave ecocompatibile non guadagnano solo gli utenti, ma anche e soprattutto lo Stato



che, in una situazione geopolitica complessa come l'attuale, vede diminuita la dipendenza energetica.

E anche questo è un fattore che non deve assolutamente essere trascurato, guardando nella prospettiva futura.

Wilda Nervi